

La vertenza

APPROVARE la norma nazionale sui ticket subito, con il passaggio al calcolo per l'esenzione attraverso la dichiarazione dei redditi e i limiti d'età fissati a meno 6 anni e più 65 anni, e solo dopo discutere le deroghe con le parti sociali. È questo il piano del governo Lombardo che ieri l'assessore alla Sanità Massimo Russo ha illustrato ai sindacati. Oggi intanto si riunisce la commissione Sanità all'Ars che dovrà discutere il ddl che rivoluziona il sistema di esenzione dei ticket nell'Isola equiparandolo a quello nazionale. Se venisse approvato il ddl presentato dal governo regionale, subito 500 mila siciliani perderebbero l'esenzione.

Continua lo scontro sulla riduzione dell'area di esenzione. E oggi la legge è in commissione all'Ars

Ticket, Russo gela i sindacati "Costretti a adeguarci allo Stato"

Oggi l'esenzione viene calcolata attraverso il sistema dell'Isee, che mette insieme reddito, patrimonio e ricchezza del nucleo familiare. In particolare, è esente da ticket sulla farmaceutica chi ha un Isee inferiore ai 9 mila euro all'anno e per la diagnostica chi ha meno di 11 mila euro, il tutto senza alcun vincolo d'età. La norma statale invece prevede l'esenzione per chi appartiene a un nucleo familiare con un reddito inferiore ai 36 mi-



ASSESSORE
Massimo Russo

la euro, ma solo se ha meno di 6 anni o più di 65 anni. «Sono pienamente disponibile a un confronto con le forze sociali», dice Russo — ma il punto dal quale bisogna partire è la consapevolezza che il governo nazionale ha imposto alla Regione di adeguare il proprio sistema a quello adottato ormai in tutta Italia. In caso contrario non verranno versati 96 milioni: una penalizzazione che sarebbe insopportabile per le casse regionali an-

che alla luce degli ulteriori tagli che la Sicilia dovrà sopportare. Appena ci saremo adeguati, apriremo subito un tavolo di trattativa. Intendiamo garantire equità e rigore, differenziando il peso del ticket privilegiando le categorie più deboli».

I sindacati sono divisi sul da farsi. Cisl e Cgil dicono no all'abbandono del sistema Isee: «Per noi è impensabile un'applicazione rigida del sistema fiscale, l'Isee è un parametro più equo», dice Daniela De Luca, della segreteria Cisl. L'assessore Russo non ci ha dato al momento la possibilità di trattare, aprendo a un tavolo di confronto solo dopo l'approvazione del ddl sulle norme statali. Noi non siamo d'accordo», «Per l'esenzione dai ticket per i medicinali bisognerà tornare al più presto all'Isee, andando anzi oltre la soglia odierna di 11 mila euro», dicono Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil, e Francesco Gervasi,

responsabile del dipartimento salute — perché il criterio dell'Irpef è inadatto a fotografare l'esatta situazione di un nucleo familiare. In una regione ad alta percentuale di lavoro nero, come la Sicilia, dare l'esenzione sulla base della dichiarazione dei redditi significherebbe privare migliaia di persone che ne hanno bisogno di un diritto e concederlo magari a un evasore».

Aperture invece arrivano dalla Uil: «La situazione è critica», dice il segretario regionale Claudio Barone — prendiamo atto della necessità tecnica che ha il governo regionale di procedere al recepimento di questa normativa, ma chiediamo subito una modifica non solo delle esenzioni, ma di tutta la struttura del ticket».

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA